

Opere in movimento: conseguenze dell'attività riformatrice di Pietro Leopoldo. Il caso

a sterro, pronta risposta al divieto⁷

Segnaliamo che nella generale risistemazione architettonica e di arredi della chiesa, sono coinvolte anche opere che si trovavano già in S. Sisto, e proponiamo il caso di alcuni bassorilievi marmorei facenti parte di un pulpito smembrato: tra il 1786 e il 1787, Andrea Girei, neo-parroco di S. Sisto, considerando insufficienti i due confessionali provenienti da S. Felice, scrive ai Priori della Comunità di Pisa chiedendo che ne vengano realizzati altri due. Il Girei